

**COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PER
L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI AUTORITA' COMPETENTE IN
MATERIA DI V.A.S.**

SEDUTA DEL 17/04/2019

Presenti:

SI NO

X **Arch. Michele Borsacchi Comune di Palaia**

X **Arch. Claudia Caroti Comune di Casciana Terme Lari**

X **Arch. Katuscia Meini Comune di Buti**

X **Arch. Anna Guerriero Comune di Calcinaia**

X **Arch. Michele Borsacchi Comune di Capannoli**

X **Arch. Giancarlo Montanelli Comune di Bientina**

Funge da Segretario Verbalizzante Silvia Lorenzoni

IL PRESENTE VERBALE CONTIENE N. 6 DECISIONI ASSUNTE

IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'UNIONE VALDERA

Richiamata la delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 69 del 02.08.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Capannoli** n. 42 del 24.10.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Palaia** n. 49 del 29.11.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Bientina** n. 59 del 19.12.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Buti** n. 3 del 27/01/2015, la delibera del C.C. del **Comune di Casciana Terme Lari** n. 30 del 19/05/2017, la delibera del C.C. del **Comune di Calcinaia** n. 14 del 20.03.2018 su invito del Responsabile del Procedimento del Comune di Bientina e del Responsabile del procedimento del Comune di Buti nei locali della sede dell'Unione Valdera, in data odierna, alle ore 9.00 si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale che esercita le Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata per esaminare le procedure poste all'odg dai due Comuni (Bientina e Buti).

I componenti presenti assicurano la validità della seduta a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente approvato con delibera della Giunta dell'Unione n.89 del 1.08.2014 e modificato con delibera della Giunta dell'Unione n. 18 del 16.02.2018.

DECISIONE n° 1

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BIENTINA:

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 FINALIZZATA ALLA MODIFICA NORMATIVA E CARTOGRAFICA ALL'INTERNO DEL COMPARTO 2 DELL'AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010

AUTORITA' PROPONENTE: Società Yachtline Arredomare 1618 Spa

AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale di Bientina

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Bientina con la quale si approvava una variante contestuale a P.S. e R.U. riguardante l'U.T.O.E. 3 *Area Industriale Pratogrande* al fine dell'adeguamento funzionale e infrastrutturale;

Considerato che tale variante è stata affiancata dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n. 10/2010, nella quale sono state valutate le risorse ambientali ritenute rilevanti ai fini della Variante e conclusa parere motivato espresso dall'Autorità Competente e recepito con Determina n. 61 del 21/10/2014;

Dato atto che la presente variante propone una modifica normativa e cartografica per la riduzione della superficie fondiaria attualmente destinata alla funzione di parcheggio/elisu-
perficie, che consenta la realizzazione di SUL già prevista all'interno dell'area di proprietà della società proponente;

Visto il documento preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS predisposto dall'Arch. Alessandro Pasquini, Dott. Geol. Fabio Mezzetti e Ing. Alessio Gabbrielli, approvato con Delibera di Giunta Comunale e trasmesso dal Responsabile del Procedimento a questo Comitato in data 10/04/2019 prot. 3858, nel quale sono valutate le risorse ambientali potenzialmente coinvolte nell'attuazione della variante: per ciascuna è valutato l'eventuale impatto delle previsioni e le modalità con cui si propone di intervenire per migliorare e tutelare la risorsa. Le risorse valutate sono:

- Suolo;
- Acqua;
- Aria;
- Energia;
- Clima acustico;
- Rifiuti;
- Ambiente, natura e biodiversità;
- Paesaggio;
- Infrastrutture per la mobilità;
- Risorsa socio-economica;

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giancarlo Montanelli chiede al Comitato Tecnico di individuare gli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il

Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante suddetta e precisamente:

– Regione Toscana

Giunta Regionale

Direzione “Urbanistica e politiche abitative”

Direzione “Ambiente ed energia” – Settore Tutela della Natura e del Mare

Direzione "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale"

Direzione “difesa del suolo e protezione civile”

Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

- Provincia di Pisa – Settore Ambiente e Urbanistica
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pisa
- A.I.T. – Autorità Idrica Toscana
- A.T.O. Toscana Costa
- Consorzio 1 – Toscana Nord
- Vigili Del Fuoco - Comando Provinciale Pisa
- Acque S.p.A.
- Geofor S.p.A.
- Toscana Energia S.p.A.
- Enel S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Comuni confinanti con il comune di Bientina:
- Comune di Altopascio
- Comune di Buti
- Comune di Calcinaia
- Comune di Capannori
- Comune di Castelfranco di Sotto
- Comune di Santa Maria A Monte
- Comune di Vicopisano
- Unione Valdera
- Province confinanti:
- Provincia di Lucca

ALL' UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

Il relatore Arch. Giancarlo Montanelli

Letto approvato e sottoscritto,

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Michele Borsacchi

Arch. Katuscia Meini

Arch. Anna Guerriero

Arch. Claudia Caroti

DECISIONE n° 2

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BIENTINA:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER MODIFICA DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO IN LOCALITÀ "IL DOCCIO". VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010

AUTORITA' PROPONENTE: P.A.I.M. Cooperativa Sociale

AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale di Bientina

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

Richiamata la Delibera della Giunta Comunale del Comune di Bientina con la quale si avvia il procedimento di variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 per modifica normativa a cartografica che consenta l'ampliamento dell'area di pertinenza dell'edificio posto in località "Il Doccio", tale da rendere possibile l'ampliamento del fabbricato esistente o la nuova costruzione di un fabbricato, al fine di poter sviluppare un progetto a carattere socio-assistenziale volto al reinserimento attivo di soggetti portatori di fragilità sociali;

Dato atto che la presente variante interessa un'area inserita all'interno dell'Area Protetta Siti Natura 2000 – Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – ex SIC "Cerbaie" e caratterizzata dalla presenza di un edificio in disuso, disposto su due livelli, che precedentemente ospitava la sede della comunità di recupero per ex-tossicodipendenti "Il Doccio";

Dato atto che il vigente R.U. include l'area in Zona Boscata all'interno del Sistema Territoriale 3 –Sub-sistema della Collina e classifica il fabbricato di cui sopra alla scheda n. 2; ma la medesima area è esclusa dalle aree boscate del P.I.T. e quindi non è necessario perimetrare tale area;

Visto il documento di screening della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/2000 predisposto dall'Arch. Alessandro Pasquini;

Visto il documento preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS predisposto dall'Arch. Alessandro Pasquini e Dott. Geol. Fabio Mezzetti e trasmesso dal Responsabile del Procedimento a questo Comitato in data 10/04/2019 prot. 3858, nel quale sono valutate le risorse ambientali potenzialmente coinvolte nell'attuazione della variante: per ciascuna è valutato l'eventuale impatto delle previsioni e le modalità con cui si propone di intervenire per migliorare e tutelare la risorsa. Le risorse valutate sono:

- Suolo;
- Acqua;
- Aria;
- Energia;
- Clima acustico;
- Rifiuti;
- Ambiente, natura e biodiversità;
- Paesaggio;
- Infrastrutture per la mobilità;
- Salute umana;

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giancarlo Montanelli chiede al Comitato Tecnico di individuare gli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante suddetta e precisamente:

- Regione Toscana
- Giunta Regionale
- Direzione "Urbanistica e politiche abitative"
- Direzione "Ambiente ed energia" – Settore Tutela della Natura e del Mare
- Direzione "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale"
- Direzione "difesa del suolo e protezione civile"
- Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Provincia di Pisa – Settore Ambiente e Urbanistica
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pisa
- A.I.T. – Autorità Idrica Toscana
- A.T.O. Toscana Costa
- Consorzio 1 – Toscana Nord
- Vigili Del Fuoco - Comando Provinciale Pisa
- Comando Carabinieri Forestali

- Acque S.p.A.
- Geofor S.p.A.
- Toscana Energia S.p.A.
- Enel S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Comuni confinanti con il comune di Bientina:
- Comune di Altopascio
- Comune di Buti
- Comune di Calcinaia
- Comune di Capannori
- Comune di Castelfranco di Sotto
- Comune di Santa Maria A Monte
- Comune di Vicopisano
- Unione Valdera
- Province confinanti:
- Provincia di Lucca

ALL' UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

Il relatore Arch. Giancarlo Montanelli

Letto approvato e sottoscritto,

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Michele Borsacchi

Arch. Katuscia Meini

Arch. Anna Guerriero

Arch. Claudia Caroti

DECISIONE n° 3

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BIENTINA:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER VARIANTE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DEL DISEGNO URBANO E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COMPARTO 4C NELL'UTOE 1 BIENTINA

AUTORITA' PROPONENTE: Servizio Pianificazione e governo del territorio Comune di Bientina

AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale di Bientina

CONCLUSIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

Richiamato il verbale della seduta del 18/04/2018 relativo all'approvazione del Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010, redatto dall'Ufficio Pianificazione del Territorio del Comune di Bientina e inviato, con nota del 20/04/2018 con prot. n.0019433, a cura dell'Unione Valdera, ai soggetti competenti in materia ambientali individuati nel Documento stesso e confermati dal Comitato Tecnico, l'Autorità competente prende atto che sono pervenuti i seguenti contributi tecnici in merito al Documento Preliminare di cui alla proposta di variante al R.U. di cui all'oggetto:

- **CONSORZIO 1 TOSCANA NORD – prot. 6762 del 27/04/2018:** qualsiasi previsione urbanistica che ricada in un corso d'acqua in gestione al Consorzio o sue pertinenze dovrà tener conto dei divieti di cui alla L.R. 21/2012. *“Si evidenzia in modo particolare la necessità di garantire adeguate fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e canali, al fine di consentire le operazioni di manutenzione degli stessi”*.
- **ACQUE SPA:** si conferma quanto espresso nel parere precedente, permangono le criticità riscontrate in tale sede:
 - Acquedotto: tubazioni vetuste e di piccolo diametro con elevato grado di perdite di carico;
 - Fognatura nera: ampie aree non servite;
 - Divieto di nuovi allacci all'impianto di depurazione centralizzato.

Una valutazione più specifica sarà effettuata in fase più avanzata del progetto, quindi *“è di fondamentale importanza che siano richiesti ad Acque Spa i pareri preventivi di fattibilità dei soggetti coinvolti. Eventuali interventi necessari saranno a totale carico dei soggetti richiedenti”*

- **Azienda USL Toscana Nord Ovest – prot. Comune di Bientina 5396 del 18/05/2018:** parere igienico sanitario favorevole;
- **ARPAT – prot. Unione 24246 del 21/05/2018:** considerata la riduzione del carico urbanistico si ritiene che gli effetti della variante sulle matrici ambientali siano minimi o scarsamente influenti;
- **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE – prot. Unione 24558 del 21/05/2018:** le previsioni e i relativi progetti dovranno risultare conformi al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con d.p.c.m. 6/12/2005.

Dovranno essere applicati gli indirizzi per gli strumenti di governo del territorio in base alle classi di pericolosità P1, P2 e P3. Considerato che l’ambito oggetto di variante risulta in pericolosità P2 occorre:

- Privilegiare le trasformazioni tese al recupero della funzionalità idrica;
Subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
- Evitare le previsioni che comportano realizzazione di sottopassi se non diversamente collocabili;
- Subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;

Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell’appennino settentrionale PdG d.p.c.m. 27/10/2016: *“le nuove previsioni non dovranno quindi produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano”*;

- **TOSCANA ENERGIA – prot. 33602 del 19/06/2018:** data la riduzione di SUL, non è riscontrato alcun impedimento legato alla distribuzione del gas. La possibilità di allaccio rimane comunque vincolata alla potenzialità richiesta dall’eventuale utenza futura;
- **ABITANTI DI VIA POLIDORI – prot. 8082 del 23/07/2018:** la zona è carente di fognature adeguate collegate con il depuratore comunale, pertanto chiedono che in occasione dei nuovi interventi previsti siano presi provvedimenti per ovviare le criticità esistenti e migliorare le condizioni dell’area;
- **LO CONTE GIOVANNI – prot. 8082 del 23/07/2018:** richiesta di modifica della categoria d’intervento del fabbricato (Foglio 17 particella 575) presente sulla propria area, come già richiesto nella prima variante, in quanto ormai privo di caratteristiche da salvaguardare.

Visto lo studio per la valutazione del rischio idraulico predisposto dall'Ing. Alessio Gabrielli, trasmesso dal Responsabile del Procedimento a questo Comitato in data 10/04/2019 prot. 3858, nel quale è valutata la fattibilità idraulica della previsione urbanistica ai sensi della L.R. 41/2018, come da indicazioni ricevute da Consorzio 1 Toscana Nord e Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;

Preso atto che i contributi pervenuti dagli Enti di cui sopra, competenti in materia ambientale, sono positivi e non prevedono prescrizioni tali da integrare il Documento Preliminare;

Verificato che sulla base del suddetto Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e dei contributi ricevuti, l'insieme degli impatti ambientali, derivanti dall'azione di trasformazione prevista dalla variante in esame, non sono riconducibili come impatti ambientali diretti rilevanti, in considerazione della loro limitata entità, sulle componenti ambientali delle aree.

Ciò premesso;

Esaminata la documentazione relazionata dal Responsabile Sezione Pianificazione del Territorio Arch. Giancarlo Montanelli;

Richiamati gli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010;

L'AUTORITA' COMPETENTE

In merito agli aspetti procedurali relativi alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R.T. n. 10/2010, ESCLUDE all'unanimità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la “VARIANTE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DEL DISEGNO URBANO E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COMPARTO 4C NELL'UTOE 1 BIENTINA”

Il relatore Arch. Giancarlo Montanelli

Letto approvato e sottoscritto,

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Michele Borsacchi

Arch. Katuscia Meini

Arch. Anna Guerriero

Arch. Claudia Caroti

DECISIONE n° 4

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BIENTINA:

VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 FINALIZZATA ALLA MODIFICA NORMATIVA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO - ART. 33.2 E 33.1.2 – UTOE 1 BIENTINA PER TRASFERIMENTO DI VOLUMETRIA ALL'INTERNO DEL COMPARTO 5A

AUTORITA' PROPONENTE: Guidi Giovanni e Bertini Giovanna

AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale di Bientina

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

Richiamata la Delibera della Consiglio Comunale del Comune di Bientina n. 10 del 22/03/2016 con la quale è stata approvata la variante al R.U. UTOE 1 Comparto 5A nell'ottica di una riorganizzazione funzionale del comparto urbano, comprensivo della riqualificazione della Fossa Nova;

Vista la richiesta di variante semplificata presentata al Comune di Bientina, con la quale si richiede una modifica normativa degli articoli 33.2 e 33.1.2 delle NTA del R.U. all'interno dell'UTOE 1 Bientina che consenta il trasferimento di volumetria pari a 100 mc dalle Aree Urbanizzate di recente formazione – Lotti di Completamento B3 al comparto 5A, interessato da intervento diretto convenzionato approvato con Permesso di Costruire n. 41/2016;

Visto il documento preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS predisposto dall'Arch. Alessandro Pasquini approvato con Delibera di Giunta Comunale e trasmesso dal Responsabile del Procedimento a questo Comitato in data 10/04/2019 prot. 3858, nel quale sono valutate le risorse ambientali potenzialmente coinvolte nell'attuazione della variante: per ciascuna è valutato l'eventuale impatto delle previsioni e le modalità con cui si propone di intervenire per migliorare e tutelare la risorsa. Le risorse valutate sono:

- Suolo;
- Acqua;
- Aria;

- Energia;
- Clima acustico;
- Rifiuti;
- Paesaggio;
- Infrastrutture per la mobilità;

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giancarlo Montanelli chiede al chiede al Comitato Tecnico di individuare gli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante suddetta e precisamente:

- Regione Toscana
- Giunta Regionale
- Direzione “Urbanistica e politiche abitative”
- Direzione “Ambiente ed energia” – Settore Tutela della Natura e del Mare
- Direzione “Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Direzione “difesa del suolo e protezione civile”
- Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Provincia di Pisa – Settore Ambiente e Urbanistica
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pisa
- A.I.T. – Autorità Idrica Toscana
- A.T.O. Toscana Costa
- Consorzio 1 – Toscana Nord
- Vigili Del Fuoco - Comando Provinciale Pisa
- Acque S.p.A.
- Geofor S.p.A.
- Toscana Energia S.p.A.
- Enel S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Comuni confinanti con il comune di Bientina:
- Comune di Altopascio
- Comune di Buti
- Comune di Calcinaia
- Comune di Capannori
- Comune di Castelfranco di Sotto
- Comune di Santa Maria A Monte
- Comune di Vicopisano

- Unione Valdera
- Province confinanti:
- Provincia di Lucca

ALL' UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo;

detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

Il relatore Arch. Giancarlo Montanelli

Letto approvato e sottoscritto,

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Michele Borsacchi

Arch. Katuscia Meini

Arch. Anna Guerriero

Arch. Claudia Caroti

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BUTI:

DECISIONE n° 5

“VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 222 DELLA LRT 65/2014 PER MODIFICHE PUNTUALI INTERNE AL PERIMETRO URBANIZZATO”

AUTORITA' PROPONENTE : Arch. Giovanni Giusti

AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Buti

CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Richiamato il verbale della seduta del 25/02/2019 relativo all'approvazione del Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010, redatto dall'Arch. Giovanni Giusti e inviato, con nota del 27/02/2019 con prot. n.0010903, a cura dell'Unione Valdera, ai soggetti competenti in materia ambientali individuati nel Documento stesso e confermati dal Comitato Tecnico, l'Autorità competente prende atto che sono pervenuti i seguenti contributi tecnici in merito al Documento Preliminare di cui alla proposta di variante al R.U. di cui all'oggetto:

- **ACQUE SPA – Prot. Unione n. 17007/2019 del 26/03/2019**

Il contributo tecnico di **Acque SpA** evidenzia che tutte le aree oggetto di modifica e variante prevedono modesti incrementi in termini di unità immobiliari e conseguenti AE, con tempistiche realizzative verosimilmente abbastanza lunghe. Il contributo tecnico evidenzia inoltre le seguenti problematiche comuni:

- a. Il depuratore centralizzato di Cascine di Buti è attualmente bloccato - la previsione di sblocco è per il 2021 – per cui è ipotizzabile la compatibilità tra l'implementazione del depuratore e la realizzazione dei comparti (C5 e C7);
- b. si segnala in tutte le aree la presenza di fognature miste con criticità strutturali che determinano allagamenti e problemi di deflusso, per cui non possono ricevere acque meteoriche oltre quelle già attualmente canalizzate;
- c. in fase di richiesta di parere puntuale dovrà essere verificata l'opportunità o meno di rendere obbligatorio l'utilizzo di impianti tipo autoclave con serbatoio di accumulo per la gestione della portata e della pressione ai futuri edifici (impianti privati).

Seguono poi considerazioni specifiche in merito ai singoli comparti per i quali si rimanda al relativo parere

- **ARPAT – Prot. Unione n. 17657/2019 del 29/03/2019:**

Il contributo dell'ARPAT Dipartimento di Pisa esprime una valutazione positiva sugli elaborati presentati, preso atto degli obiettivi relativi al procedimento e rilevando che il proponente ha valutato i possibili impatti sulle varie matrici ambientali, pertanto esprime una valutazione positiva.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Prot. Unione n.0018644 del 04/04/2019**

Il contributo istruttorio dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** evidenzia il quadro aggiornato degli studi e degli strumenti definiti dall'Autorità di Bacino, da tenere a riferimento per la redazione della Variante, precisando che la variante interessa aree in parte classificate dal *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale-PGRA* -(d.p.c.m.27 ottobre 2016) a pericolosità da alluvione media (P1) pertanto condizionate da quanto previsto all'art. 11. In tali aree, pur non essendo prevista l'espressione di pareri da parte dell'Autorità di Bacino, i progetti attuativi dovranno comunque essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, e considerato quanto stabilito sia dalla disciplina di PGRA che dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia, è l'Amministrazione Comunale stessa che deve provvedere a verificare la rispondenza delle opere e quindi l'ammissibilità dell'intervento.

Relativamente alla disciplina inerente l'assetto geomorfologico, il contributo istruttorio ricorda che la variante ed i progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con d.p.c.m.6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. In particolare, alcune aree in variante risultano comprese in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF1); in assenza di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, il contributo ricorda che nelle aree classificate come PF1 e PF2 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio secondo la disciplina di cui all'art. 12 delle NTA del PAI, ed in tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino.

Il contributo istruttorio ricorda infine che è stato approvato il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale* che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE, evidenziando che la Variante in oggetto ed i relativi progetti attuativi non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano. *Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei.*

Preso atto che i pareri ed i contributi tecnici ricevuti nell'ambito delle consultazioni svolte ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/10 hanno costituito un ulteriore momento di approfondimento e valutazione dei possibili impatti delle previsioni di Variante, a seguito dei quali sono state adottate specifiche misure di mitigazione con valore prescrittivo per la formazione dell'atto urbanistico.

Verificato che sulla base del suddetto Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e dei contributi ricevuti, l'insieme degli impatti ambientali, derivanti dall'azione di trasformazione prevista dalla variante in esame, non sono riconducibili come impatti ambientali diretti rilevanti, in considerazione della loro limitata entità, sulle componenti ambientali delle aree.

Ciò premesso:

esaminata la documentazione relazionata dal Responsabile Sezione Pianificazione del Territorio Arch. Katuscia Meini;

richiamati gli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010;

L'AUTORITA' COMPETENTE

In merito agli aspetti procedurali relativi alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R.T. n. 10/2010, **ESCLUDE** all'unanimità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la **“Variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e 222 della L.R.T. 65/2014 per modifiche puntuali interne al perimetro urbanizzato”**

Il Relatore Arch. Katuscia Meini.....

letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....

Arch. Michele Borsacchi.....

Arch. Giancarlo Montanelli

Arch. Claudia Caroti

DECISIONE n° 6

“VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 222 DELLA LRT 65/2014 RELATIVA ALL'AREA DI ESPANSIONE PRODUTTIVA Db”

AUTORITA' PROPONENTE : Arch. Giovanni Giusti

AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Buti

CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Richiamato il verbale della seduta del 25/02/2019 relativo all'approvazione del Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010, redatto dall'Arch. Giovanni Giusti e inviato, con nota del 27/02/2019 con prot. n.0010905, a cura dell'Unione Valdera, ai soggetti competenti in materia ambientali individuati nel Documento stesso e confermati dal Comitato Tecnico, l'Autorità competente prende atto che sono pervenuti i seguenti contributi tecnici in merito al Documento Preliminare di cui alla proposta di variante al R.U. di cui all'oggetto:

- **ACQUE SPA – Prot. Unione n. 17010/2019 del 26/03/2019**

Il contributo tecnico di **Acque SpA**, relativamente al SERVIZIO ACQUEDOTTO, conferma ed approva le misure di mitigazione descritte nel documento preliminare di verifica di assoggettabilità, evidenziando però la forte carenza strutturale della rete di distribuzione esistente nelle adiacenze dell'area, per cui è ipotizzabile la necessità di adeguamento della rete alle future esigenze, anche con interventi di potenziamento/estensione di notevole entità; si evidenzia inoltre che in caso di insediamenti produttivi particolarmente idroesigenti potranno verificarsi anche criticità in ordine alla disponibilità quantitativa della risorsa. Relativamente al SERVIZIO FOGNATURA, si segnala che nelle adiacenze dell'area in oggetto è presente un collettore fognario di tipo misto, recapitante a depurazione, che presenta criticità strutturali che determinano allagamenti e problemi di deflusso, per cui in tale fognatura non potranno essere convogliate le acque meteoriche prodotte dal comparto che invece dovranno avere come recapito il reticolo idraulico superficiale. Il comparto si dovrà comunque dotare di fognatura nera (in predisposizione) per canalizzare i reflui verso l'impianto di depurazione centralizzato; dal punto di vista tecnico le modalità di collegamento e sviluppo saranno valutate in fase progettuale più avanzata. Relativamente al SERVIZIO DEPURAZIONE si evidenzia che il depuratore centralizzato di Cascine di Buti è attualmente bloccato da specifica determina dell'Amm. Provinciale di Pisa - la previsione di sblocco è per il 2021 – per cui è ipotizzabile la compatibilità tra l'implementazione del depuratore e lo sviluppo stesso del comparto in oggetto; come indicato nel documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, nella eventuale fase transitoria le acque nere prodotte non si potranno allacciare alla pubblica fognatura ma, previo trattamento idoneo (depuratori privati), dovranno recapitare in ambiente, previa autorizzazione degli enti competenti.

- **ARPAT – Prot. Unione n. 17659/2019 del 29/03/2019:**

Il contributo dell'ARPAT **Dipartimento di Pisa** esprime una valutazione positiva sugli elaborati presentati, preso atto degli obiettivi relativi al procedimento e rilevando che il proponente ha valutato i possibili impatti sulle varie matrici ambientali.

Si esprime valutazione positiva sugli elaborati presentati”

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Prot. Unione n.0018645 del 04/04/2019**

Il contributo istruttorio dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** evidenzia il quadro aggiornato degli studi e degli strumenti definiti dall'Autorità di Bacino, da tenere a riferimento per la redazione della Variante, precisando che la variante interessa aree classificate dal *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale-PGRA* -(d.p.c.m.27 ottobre 2016) come P3 e P2 in cui vige il disposto degli art.li da 7 a 10 della Disciplina di Piano che sottopone la realizzazione di nuovi interventi al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico definiti dalla Regione Toscana, nonché che i progetti attuativi dovranno comunque essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, e qualora previsto dalla stessa normativa di Piano sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino. Il contributo istruttorio precisa inoltre che nel caso in cui il quadro conoscitivo di riferimento della Variante in oggetto sia ulteriormente approfondito mediante specifici studi idraulici, tale aggiornamento del quadro conoscitivo dovrà seguire l'iter indicato all'art. 14 della Disciplina del PGRA (commi 5, 6 e 7). Il contributo istruttorio ricorda infine che è stato approvato il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale* che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE, richiamando i corpi idrici interessati dalla Variante ed evidenziando che la Variante in oggetto ed i relativi progetti attuativi non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

- **Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dipartimento di Prevenzione – Prot. N. 1843 del 14/03/2019**

Il parere dell'**Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dipartimento di Prevenzione** evidenzia come importante criticità l'assenza di un impianto di depurazione dei liquami, tenuto conto dell'esaurimento della capacità residua del depuratore esistente in Cascine di Buti; prescrive pertanto di adottare sistemi di depurazione autonoma in attesa del potenziamento del depuratore comunale; vista la prospicenza all'abitato di Cascine di Buti, propone inoltre come misura di mitigazione di limitare alle zone più periferiche dell'area eventuali nuove attività con maggiore carico emissivo.

Preso atto che i pareri ed i contributi tecnici ricevuti nell'ambito delle consultazioni svolte ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/10 hanno costituito un ulteriore momento di approfondimento e valutazione dei possibili impatti delle previsioni di Variante, a seguito dei quali sono state adottate specifiche misure di mitigazione con valore prescrittivo per la formazione dell'atto urbanistico.

Verificato che sulla base del suddetto Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e dei contributi ricevuti, l'insieme degli impatti ambientali, derivanti dall'azione di trasformazione prevista dalla variante in esame, non sono riconducibili come impatti ambientali diretti rilevanti, in considerazione della loro limitata entità, sulle componenti ambientali delle aree.

Ciò premesso:

esaminata la documentazione relazionata dal Responsabile Sezione Pianificazione del Territorio Arch. Katuscia Meini;

richiamati gli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010;

L'AUTORITA' COMPETENTE

In merito agli aspetti procedurali relativi alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R.T. n. 10/2010, **ESCLUDE** all'unanimità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la **“Variante puntuale al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222 della L.R.T. 65/2014 relativa all'area di espansione produttiva Db”**

Il Relatore Arch. Katuscia Meini.....

letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....

Arch. Michele Borsacchi.....

Arch. Giancarlo Montanelli

Arch. Claudia Caroti

Il Relatore Arch. Katuscia Meini.....

alle ore 10.30 la seduta viene sciolta

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia.....